Comune di Sant'Agata di Militello -ME-

Organo di revisione

Verbale n. 17 del 30/05/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Sant'Agata di Militello che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sant'Agata di Militello, lì 30/05/2019

L'organo di revisione

F.to Pruiti Giuseppe (Presidente)

F.to Rapisarda Santo Alfio (Componente)

F.to Natoli Luigi Vittorio (Componente)

COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO

Provincia di MESSINA

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

PRUITI GIUSEPPE (PRESIDENTE)

RAPISARDA SANTO ALFIO (COMPONENTE)

NATOLI LUIGI VITTORIO (COMPONENTE)

INTRODUZIONE

I sottoscritti PRUITI GIUSEPPE, RAPISARDA SANTO ALFIO, NATOLI LUIGI VITTORIO, **revisori nominati** con delibera dell'Organo consiliare n. 43 del 12.05.2017;

- ◆ ricevuta in data 06/05/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 41 del 27/03/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (F.P.V.);
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.);
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'Organo Esecutivo;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il vigente regolamento di contabilità ;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, sono state verificate le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 08
di cui variazioni di Consiglio	n. 02
di cui variazioni di Giunta con i poteri del Consiglio a ratifica art. 175, c. 4 TUEL	n. 00
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175, comma 5 bis TUEL	n. 01
di cui variazioni Responsabile Servizio Finanziario art. 175, comma 5 quater TUEL	n. 02
di cui variazioni altri Responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 00
di cui variazioni Decreto Sindacale prelevamento fondo di riserva ordinario	n. 03

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Sant'Agata di Militello registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n.12.622 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni (Unione dei Nebrodi);
- partecipa al Consorzio di Comuni: ASI – Consorzio per l'area di sviluppo industriale (Società in liquidazione); Consorzio Ripopolamento ittico Nebrodi e Consorzio Solearte;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 (*specificare se leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing, altre da specificare*);
- **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei nuovi parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi

COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO

dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- nel corso dell'esercizio l'ente **ha** provveduto al recupero della quota di disavanzo *di amministrazione da riaccertamento straordinario e della quota del disavanzo della gestione rifiuti*;
- non è in dissesto;
- che con deliberazione consiliare n. 90 del 30.10.2018 è stato approvato il ricorso al piano di riequilibrio e con deliberazione consiliare n. 2 del 27 gennaio 2019 è stato approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

- l'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018 ha comportato un stralcio di residuo attivo pari ad Euro 632.370,57;

- **ha provveduto** nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 10.304,25 di parte corrente i cui atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 132.821,69	€ 564.393,25	€ 10.304,25
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	€ 132.821,69	€ 564.393,25	€ 10.304,25

Nel documento di programmazione finanziaria 2018 veniva prevista la somma di Euro 190.000,00 quale parte accantonata 2017 per contenzioso destinata al finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente derivanti da sentenze. L'Ente ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento di debiti fuori bilancio per complessivi Euro 10.304,25. Tali debiti sono classificabili ai sensi comma 1, dell'art. 194 del T.U.E.L. lett. a) sentenze esecutive.

A consuntivo 2018 risulta impegnata per debiti riconosciuti la complessiva somma Euro 75.864,66 con copertura nell'esercizio finanziario 2018, finanziata dall'avanzo accantonato anno 2017 (Fondo contenzioso).

Nel mese di febbraio 2019 sono stati trasmessi gli atti deliberativi consiliari di riconoscimento alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti – Sicilia, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289/2002 (legge finanziaria 2003).

Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 243bis – TUEL.

Dopo l'inizio all'attività amministrativo-contabile riguardante la procedura di riequilibrio finanziario di cui all'art. 243bis del TUEL, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 30.10.2018, sono state predisposte apposite schede di ricognizione dei debiti, inviate a tutti gli Uffici, per la rilevazione debitoria secondo criteri uniformi e rispondenti al dettato legislativo. Le schede predisposte sono state poi poste a base di appositi atti di indirizzo della Giunta Comunale al fine di addivenire ad importi transattivi con i creditori sulla base della tipologia del debito e sulla base dell'importo. L'Ufficio finanziario ha posto poi in essere tutti gli adempimenti necessari per il riaccertamento straordinario dei residui in costanza di procedura di riequilibrio, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 23.01.2019. Il Piano di riequilibrio finanziario è stato elaborato tenendo conto dei dati a pre-consuntivo 2018 e della massa debitoria comunicata dagli Uffici. Sono state, inoltre, elaborate talune misure correttive da inserire a finanziamento della massa passiva. Il Piano finanziario è stato definito con una compiuta relazione e approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 del 27.01.2019, ad oggi, in attesa delle comunicazioni da parte del Ministero dell'Interno e della Corte dei Conti ai fini dell'approvazione.

Il Piano prevede il ricorso al Fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter nella misura massima consentita, da destinare totalmente al pagamento dei debiti fuori bilancio inseriti fra le passività da ripianare e pari ad Euro 6.152.878,30, e conseguentemente, l'Ente ha necessariamente previsto nel Piano di riequilibrio la costante riduzione delle spese di personale, la riduzione di oltre il 10% delle spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi, la riduzione almeno del 25% delle spese per trasferimenti e il blocco dell'indebitamento di cui all'art. 243-bis, comma 9, lett. d), Tuel (salvo la contrazione quanto prima possibile di un mutuo in deroga ex art. 243-bis, comma 8, lett. g), del Tuel per la copertura di debiti fuori bilancio pregressi in conto capitale per Euro 1.005.429,24.

La durata del Piano di riequilibrio è stata determinata in massimo 20 anni, in quanto il rapporto passività da ripianare (Euro 14.697.923,01) e gli impegni del Titolo I della spesa (sia con riferimento ai dati di preconsuntivo 2018 che a quelli del rendiconto della gestione 2017 approvato - questi ultimi Euro 11.995.396,91) supera il 100%, anche se il Piano di riequilibrio permette di dare copertura a tutte le passività da ripianare già al termine del diciassettesimo anno.

Nella redazione del Piano sono state valutate tutte le misure necessarie per superare le condizioni di squilibrio rilevate (persistente situazione di illiquidità e ricorso sistematico all'anticipazione di tesoreria, debiti fuori bilancio di parte corrente e di parte capitale, principalmente riferibili al contenzioso, consistente mole di debiti ed interessi riferiti alle forniture di energia elettrica anni precedenti).

I rimedi individuati constano nelle azioni di risanamento esposte nel Piano e in una revisione immediata e monitorata dei procedimenti amministrativi che dovranno permettere di minimizzare l'emersione di futuri e significativi debiti fuori bilancio, nonché l'insorgenza di contenzioso, rilevante per numero di cause e per importi.

I cardini della manovra di risanamento sono il potenziamento e l'efficientamento dell'Ufficio entrate volto ad incrementare significativamente la lotta all'evasione e le percentuali di riscossione e una rigorosa *spending review*, oltre ad una numerosa serie di misure concrete e rilevanti al raggiungimento degli equilibri complessivi del Piano di riequilibrio.

Il Piano di riequilibrio individua, quantifica e prevede l'anno di effettivo realizzo delle risorse relative a tutte le azioni individuate dall'Ente per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio. Per il finanziamento di alcuni debiti fuori bilancio l'Ente ha convenuto con diversi creditori accordi di dilazione di pagamento fino a uno, due o più anni, fino ad un massimo di dieci. Molti di tali accordi sono ancora in corso e, comunque, riguarderanno solo la liquidità nel senso che avendo garantito la copertura finanziaria nel primo anno di piano le

COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO

dilazioni ottenute consentiranno di avere maggiore respiro nella tempistica dei pagamenti con effetti positivi sulla cassa e, quindi, sull'anticipazione di tesoreria.

A parte il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di debiti di parte capitale e il ricorso al fondo di rotazione per quelli di parte corrente e anche per il sostegno alla liquidità, la sostenibilità del Piano di risanamento viene assicurata impiegando mezzi di riequilibrio di carattere ordinario e ripetibile, al fine di favorire la formazione di un adeguato surplus annuale di competenza di parte corrente e la costituzione di fondi per far fronte ad eventuali imprevisti che possono sopravvenire durante l'attuazione del Piano.

Quantificazione della massa debitoria - Piano Riequilibrio Finanziario Pluriennale – approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 27.01.2019.

Lo stato della situazione debitoria è stato aggiornato a seguito della precisa ricognizione di ciascun debito e degli accordi, oltre che dilatori, di rimodulazione del debito stesso in fase di redazione del piano di riequilibrio, sulla base degli indirizzi espressi dall'Amministrazione Comunale.

E' stata predisposta apposita scheda ricognitiva al fine di classificare ciascun debito secondo natura (spesa corrente o in conto capitale) oltre che secondo tipologia (lett. A, E, dell'art. 194 TUEL) ed evidenziati tutti gli elementi che ne legittimano il riconoscimento.

Per ciascun debito sono stati effettuati tentativi di composizione bonaria proponendo transazioni e dilazioni di pagamento, secondo gli indirizzi forniti dalla Giunta Comunale con le deliberazioni n. 127 del 14 dicembre 2018 e n. 131 del 24 dicembre 2018, in modo da mitigare l'esposizione debitoria già in fase di rilevazione.

Dall'attività ricognitiva sono emerse anche passività potenziali valutate in base al rischio di soccombenza; tali somme sono ancora in fase di definizione e potrebbe non essere necessario procedere al loro finanziamento in tutto o in parte con il Piano.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati altri debiti fuori bilancio.

Che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	0,00

COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	0,00	0,00	0,00
<i>di cui cassa vincolata ⁽¹⁾</i>	0,00	0,00	0,00

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	0,00	0,00	0,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 31.12	=	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ -			€ -
Entrate Titolo 1.00	+	€ 12.044.395,66	€ 4.499.125,60	€ 1.936.407,64	€ 6.435.533,24
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 9.766.318,56	€ 3.130.827,84	€ 2.472.354,53	€ 5.603.182,37
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 5.814.059,24	€ 417.740,34	€ 820.126,01	€ 1.237.866,35
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da ag. pp. (B1)	+	€ -			€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 27.624.773,46	€ 8.047.693,78	€ 5.228.888,18	€ 13.276.581,96
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 25.470.495,39	€ 7.084.182,36	€ 4.243.451,67	€ 11.327.634,03
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 508.970,68	€ 508.969,79	€ -	€ 508.969,79
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 25.979.466,07	€ 7.593.152,15	€ 4.243.451,67	€ 11.836.603,82
Differenza D (D=B-C)	=	€ 1.645.307,39	€ 454.541,63	€ 985.436,51	€ 1.439.978,14
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 1.645.307,39	€ 454.541,63	€ 985.436,51	€ 1.439.978,14
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 28.496.082,29	€ 12.453.501,15	€ 255.480,62	€ 12.708.981,77
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 322.685,43	€ 68,66	€ 2.191,63	€ 2.260,29
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 28.818.767,72	€ 12.453.569,81	€ 257.672,25	€ 12.711.242,06
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 28.818.767,72	€ 12.453.569,81	€ 257.672,25	€ 12.711.242,06
Spese Titolo 2.00	+	€ 29.242.766,86	€ 11.852.161,36	€ 535.561,68	€ 12.387.723,04
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 29.242.766,86	€ 11.852.161,36	€ 535.561,68	€ 12.387.723,04
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (Q)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-Q)	=	€ 29.242.766,86	€ 11.852.161,36	€ 535.561,68	€ 12.387.723,04
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ -423.999,14	€ 601.408,45	€ -277.889,43	€ 323.519,02
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 24.293.341,60	€ 20.604.521,13	€ -	€ 20.604.521,13
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 25.370.311,57	€ 18.875.650,95	€ 3.770.303,97	€ 22.645.954,92
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 49.996.069,36	€ 25.704.118,57	€ 61.392,81	€ 25.765.511,38
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 50.140.407,64	€ 25.362.960,24	€ 124.614,51	€ 25.487.574,75
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+)	=	€ -	€ -	€ -	€ -

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO

L'ente ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria non estinta al 31.12.2018.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2018, ammonta ad euro 1.728.870,18 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	6.352.615,94	5.700.706,00	6.073.335,40
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	656.794,90	401.379,91	3.351.100,97
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365,00	365,00	365,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	4.878.428,27	4.679.836,14	5.317.240,67
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	3.512.371,79	3.770.303,93	1.728.870,18
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	93.000,00	135.000,00	160.000,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di euro 6.073.335,40:

Ai sensi del comma 1 dell'art. 222 del T.U. n. 267/2000 il limite massimo è pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente (2016) afferente ai primi tre titoli: $(Euro\ 14.576.004,96 : 12 \times 3) = Euro\ 3.644.001,24$ giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 27 dicembre 2017. Il limite massimo è stato incrementato ai cinque dodicesimi, fino al 31 dicembre 2018, delle entrate accertate nel penultimo anno precedente (2016) afferente ai primi tre titoli: $(Euro\ 14.576.004,96 : 12 \times 5) = Euro\ 6.073.335,40$ ai sensi dell'art.2, comma 3 bis, del decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2014 coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2014, n. 50 e modificato dall'articolo 1, comma 738, dalla legge di stabilità 2016, modificato dall'articolo 1, comma 43, della legge di bilancio 2017, ed, ulteriormente, modificato dall'articolo 1, comma 337-ter, della legge di stabilità 2018, approvata in data 23 dicembre 2017, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 28 dicembre 2017.

La previsione di entrata dell'anticipazione di tesoreria, per l'anno 2018, è stata determinata in Euro 24.293.341,60, nel limite di cui sopra, (Euro 6.073.335,40 moltiplicato per 4 trimestri) necessaria per la regolarizzazione contabile con il Tesoriere (Monte Paschi di Siena S.p.A.). Alla data del 31 dicembre 2018, l'ammontare delle entrate accertate e rimosse derivanti da anticipazioni corrisponde all'ammontare delle spese impegnate per la chiusura delle stesse.

Le cause del ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa derivano principalmente da un ritardo e dalla consistente e continua riduzione dei trasferimenti erariali e regionali e dal fatto che la spesa corrente è influenzata per gran parte dalle spese per il personale dipendente.

Il ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa deriva, principalmente, dal mutato contesto di finanza locale oltre che dal costante ritardo dei trasferimenti erariali e soprattutto regionali. Il residuo debito al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 1.728.870,18. A riguardo si fa presente che, entro il 31 dicembre 2018, la Regione Siciliana non ha provveduto ad erogare la quota del Fondo Autonomie Locali (L. R. n. 8/2000) pari ad Euro 606.485,73 (di cui Euro 208.007,18 quota corrente ed Euro 398.478,55 quota investimenti), il contributo per le finalità di cui agli artt. 11 e 12 della legge regionale n. 85/1985 ed articolo 4 della legge regionale n. 16/2006 in materia di retribuzioni al personale ex LSU con contratto di diritto privato pari ad Euro 341.538,13, il contributo di Euro 48.000,00 a sostegno dei costi per la gestione dell'asilo nido finalizzato alla riduzione delle tariffe e il rimborso di Euro 14.897,26 per consultazioni elettorali e referendarie. In aggiunta alle somme non erogate da parte dello Stato il contributo di Euro 90.901,48 di compartecipazione agli interessi mutuo manutenzione straordinaria impianti sportivi. E' evidente che l'introito, entro l'anno, di tali trasferimenti (Euro 1.101.822,60) avrebbe consentito in parte il recupero dell'anticipazione di cassa. Si fa presente, inoltre, che l'introduzione della TARES avvenuta nel 2013 e della TARI avvenuta nel 2014 ha comportato sicuramente ulteriori difficoltà in termini di cassa stante che a fronte dei relativi piani finanziari annuali al 31.12.2018 risulta ancora da incassare la somma di Euro 6.868.348,67.

Anche l'andamento delle riscossioni delle entrate proprie che risente, oggi, molto della congiuntura economico-sociale, particolarmente, negativa contribuisce all'incremento dell'anticipazione di cassa.

Oltre alle somme da riscuotere da parte di altri Enti Locali/Comuni per complessivi Euro 805.439,47 per rimborsi spese di compartecipazione per servizi erogati dal Comune di Sant'Agata di Militello (Comune Capofila).

Tempestività pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

- ✓ *al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;*
- ✓ *al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.*

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Si riporta di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al D.P.C.M. 22 settembre 2014, pubblicato sul sito Web del Comune, alla Sezione "Amministrazione trasparente".

Indicatore di tempestività dei pagamenti anno 2018	121,45 gg.
---	-------------------

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che è stato regolarmente comunicato ai sensi dell'art.33 D. Lgs. n. 33/2013, entro la scadenza del 30 aprile 2019.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 380.306,95, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 1.442.062,99
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ -
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ -
SALDO FPV	€ -
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 1.604.574,09
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 542.818,05
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 1.061.756,04
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 1.442.062,99
SALDO FPV	€ -
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 1.061.756,04
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ -
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ -
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	€ 380.306,95

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 7.753.228,02	€ 7.341.382,51	€ 4.499.125,60	61,28
Titolo II	€ 5.253.434,64	€ 5.095.355,42	€ 3.130.827,84	61,44
Titolo III	€ 2.539.658,16	€ 1.589.206,30	€ 417.740,34	26,29
Titolo IV	€ 18.924.856,28	€ 15.840.356,86	€ 12.453.501,15	78,62
Titolo V	€ -	€ -	€ -	-

L'Organo di revisione ha verificato lo scostamento delle riscossioni delle entrate extratributarie (Titolo III) derivante dalla mancata riscossione dei proventi del servizio idrico integrato, la cui lista di carico 2018 è in corso di definizione ed approvazione e verrà posta in riscossione nel corso del corrente anno.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo/disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		253.048,81
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		14.025.944,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		11.713.784,10
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		373.377,26
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		508.969,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			1.176.764,27
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		389.242,55
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		244,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		38.188,85
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			1.528.061,97
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		78.415,04
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		142.994,89
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		15.840.425,52
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		244,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		38.188,85
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		15.971.170,50
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			128.609,80
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
ZS) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			1.656.671,77
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)			1.528.061,97
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		389.242,55
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			1.138.819,42

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	0,00	373.377,26
FPV di parte capitale	142.994,89	0,00
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

Il Fondo Pluriennale Vincolato, a seguito del riaccertamento dei residui passivi dell'esercizio 2018 reimputati risulta determinato come segue, tenuto conto del riaccertamento parziale citato:

Parte Corrente	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Residui passivi reimputati (F.P.V.)	373.377,26	0,00
Residui passivi reimputati finanziati da accertamenti reimputati	187.766,78	47.986,57
Residui attivi reimputati	187.766,78	47.986,57
Fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2018	373.377,26	0,00

Parte Capitale	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Residui passivi reimputati (F.P.V.)	0,00	0,00
Residui passivi reimputati finanziati da accertamenti reimputati	8.036.197,08	0,00
Totale residui passivi reimputati	8.036.197,08	0,00
Residui attivi reimputati	8.036.197,08	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2018	0,00	0,00

COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO

Il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa finale 2018 è pari ad Euro 373.377,26, scaturisce dalla re-imputazione di spesa corrente con imputazione al 2019 a seguito della variazione di esigibilità approvata con deliberazione di Giunta C.le n. 58 del 19 aprile 2019. Detta spesa reimputata al 2019 per Euro 373.377,26 risulta finanziata dai trasferimenti fondi dell'Unione Europea relativi al Progetto "PON Inclusione".

Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2018 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2018 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati esercizi successivi al 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017 rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
(a)	(b)	(x)	(y)	(C) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (C) + (d) + (e) + (f)
142.994,89	142.992,95	1,94	-	0,00	373.377,26	-	-	373.377,26

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 6.136.413,62, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	5.547.953,24	66.809.903,29	72.357.856,53
PAGAMENTI	(-)	8.673.931,83	63.683.924,70	72.357.856,53
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	15.692.910,19	9.488.588,27	25.181.498,46
RESIDUI PASSIVI	(-)	7.729.586,08	1.942.121,50	18.671.707,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			373.377,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			6.136.413,62

Il risultato di amministrazione di Euro 6.136.413,62 include quote riferite alla parte accantonata per fondi, quote alla parte vincolata e la quota investimenti è, *pertanto*, così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	
<i>Parte accantonata:</i>	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31.12.2018	8.454.360,74
Fondo anticipazioni di liquidità D. L. n. 35/2013	920.329,94
Fondo rischi da contenzioso al 31.12.2018	119.135,34
Fondo di fine mandato al 31.12.2018	1.666,00
Totale parte accantonata (B)	9.495.492,02
<i>Parte vincolata:</i>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.009.602,76
Vincoli derivanti da trasferimenti	980.154,09
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	246.820,91
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	2.236.576,76
Totale parte destinata agli investimenti (D)	231.333,46
Totale parte disponibile (E)= (A)-(B)-(C)-(D)	- 5.826.989,62

Il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187, c. 1, del TUEL, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

Come evincesi dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2018 la parte disponibile è negativa, quale maggior disavanzo da F.C.D.E. al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 5.826.989,62. Tale risultato negativo per Euro 129.080,78 si riferisce alla quota di disavanzo contabile derivante dalla gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti (TARI 2018) che come meglio evidenziato nel piano finanziario a consuntivo 2018 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 30 marzo 2019 nella quale è stato deliberato "di riportare, unitamente ai maggiori costi pari ad Euro 221.094,09, nel nuovo Piano finanziario previsionale TARI 2019". Il Piano finanziario previsionale TARI 2019, approvato dal Consiglio C.le con atto n. 24 del 30.03.2019, prevede la copertura finanziaria del disavanzo contabile anno 2018, unitamente ai maggiori costi di gestione 2018.

Pertanto, il disavanzo ordinario al 31.12.2018, decurtato della quota di disavanzo contabile Tari 2018, risulta pari ad Euro **5.697.908,84**.

Differenza fra disavanzo da consuntivo 2018 rispetto all'obiettivo di rientro del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui. Copertura nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale.

Il disavanzo ordinario accertato come risultante dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2018 è di Euro 5.826.989,62 (di cui € 129.080,78 quale disavanzo contabile Tari 2018). L'obiettivo di disavanzo di amministrazione determinato con la deliberazione di C.C. n. 140 del 30.12.2015, con riferimento al termine dell'esercizio 2018 è di Euro – 2.343.814,66 (ossia disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui trentennializzato di Euro 2.704.401,54 ridotto di n. 4 quote annuali di Euro 90.146,72) si discosta dal risultato di amministrazione 2018 (Euro – 5.697.908,84) per Euro 3.354.094,18. A tale disavanzo viene data copertura nel Piano di riequilibrio in n. 20 rate di importo pari a quello riportato nel tabellone di riferimento già trasmesso al Ministero dell'Interno e alla Corte dei Conti. Il disavanzo cui dare copertura è stato, comunque, migliorato rispetto a quello inserito nel tabellone indicato, secondo i dati di preconsuntivo, di Euro 133.634,86.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	€ 6.158.115,57	€ 5.756.106,67	€ 6.136.413,62
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 7.212.950,49	€ 7.982.906,10	€ 9.495.492,02
Parte vincolata (C)	€ 2.704.196,21	€ 1.718.288,87	€ 2.236.576,76
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 303.776,64	€ 173.820,37	€ 231.333,46
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 4.062.807,77	-€ 4.118.908,67	-€ 5.826.988,62

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

A chiusura dell'esercizio finanziario 2018 l'Ufficio finanziario ha provveduto a tutti gli adempimenti necessari per il riaccertamento straordinario dei residui in attuazione del comma 8 dell'articolo 243 bis del T.U.E.L in costanza di procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, le cui risultanze sono state approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 9 del 23 gennaio 2019.

Successivamente l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 58 del 19/04/2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 58 del 19/04/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 22.845.437,52	€ 5.547.953,24	€ 15.692.910,19	-€ 1.604.574,09
Residui passivi	€ 16.946.335,96	€ 8.673.931,83	€ 7.729.586,08	-€ 542.818,05

Tale attività ha determinato la cancellazione di residui attivi per Euro 1.604.574,09 e la cancellazione di residui passivi per Euro 542.818,05 (di cui Euro 84.606,08 avanzo vincolato).

La cancellazione di residui attivi per Euro 632.370,57 si riferisce all'applicazione dell'articolo 4 del Decreto Legge n. 119/2018, convertito dalla legge n. 136/2018, che ha previsto lo stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli Agenti della riscossione dal 2000 al 2010, senza alcun indennizzo per i creditori.

Secondo i dettami della norma i debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore del Decreto, fino a mille Euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli Agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, sono automaticamente annullati. In fase di riaccertamento straordinario dei residui, sono stati esaminati tutti i ruoli affidati agli Agenti della riscossione provvedendo, in conseguenza, sulla base degli importi a stralciare i residui attivi prima conservati avendone il titolo giuridico.

Di seguito il dettaglio delle somme cancellate:

TIPOLOGIA ENTRATA DA RUOLO	RESIDUO ATTIVO STRALCIATO
ICI	176.200,09
VIOLAZIONI AL Cds.	213.805,94
IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	201,12
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	120.796,34
TARSU	114.935,28
TOSAP	6.431,80
TOTALE	632.370,57

COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO

Per i residui attivi mantenuti e riferiti ad entrate tributarie e patrimoniali sono stati verificati i titoli giuridici costituiti dall'iscrizione a ruolo Equitalia e da accertamenti tributari definitivi.

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento, compresi i residui derivanti dalla gestione di competenza, classificati secondo l'esercizio di derivazione, sono così dettagliati:

Titolo	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui al 31.12.2018
1°	1.407.417,35	1.284.342,61	1.382.685,23	1.516.757,63	1.596.592,50	2.842.256,91	10.030.052,23
2°	98.712,38	26.158,31	161.981,93	1.233.159,92	789.882,02	1.964.527,58	4.274.422,14
3°	2.778.685,93	535.075,64	505.511,75	589.685,39	620.831,78	1.171.465,96	6.201.256,45
4°	251.300,14	0,00	16.532,49	173.710,65	461.069,56	3.386.855,71	4.289.468,55
5°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6°	213.490,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	213.490,60
7°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9°	0,00	0,00	0,00	0,00	49.326,38	123.482,11	172.808,49
Totale	4.749.606,40	1.845.576,56	2.066.711,40	3.513.313,59	3.517.702,24	9.488.588,27	25.181.498,46

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento, compresi i residui derivanti dalla gestione di competenza, classificati secondo l'esercizio di derivazione, sono così dettagliati:

Titolo	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui al 31.12.2018
1°	2.409.758,48	141.437,73	427.055,96	1.938.767,94	1.828.630,29	4.629.601,74	11.375.252,14
2°	144.044,51	6.234,04	5.335,04	89.999,76	603.819,97	4.119.009,14	4.968.442,46
3°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.728.870,18	1.728.870,18
7°	135,53	228,11	5.955,27	585,12	127.598,33	464.640,44	599.142,80
Totale	2.553.938,52	147.899,88	438.346,27	2.029.352,82	2.560.048,59	10.942.121,50	18.671.707,58

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Per la quantificazione del F.C.D.E. a rendiconto 2018, l'ente ha utilizzato il **metodo di accantonamento ordinario determinato in Euro 8.454.360,74, come da allegato al rendiconto.**

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

L'accantonamento del fondo contenzioso al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 119.135,34, determinato dal fondo al 31.12.2017 di Euro 190.000,00 decurtato della quota utilizzata nell'esercizio 2018 per la copertura finanziaria dei debiti fuori bilancio di Euro 75.864,66 ed incrementato della previsione del fondo 2018 di Euro 5.000,00 che non impegnata costituisce economia e confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	16.538,56
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.666,00
- utilizzi	16.538,56
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	1.666,00

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi e la cassa economale.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

TITOLO 9° - Entrate di competenza

per conto terzi e partite di giro per tipologia	Previsione Definitiva	Accertamenti	Riscossioni
100 - Entrate per partite di giro	49.630.000,00	25.658.927,83	25.608.173,73
200 - Entrate per conto terzi	251.290,77	168.672,85	95.944,84
Totali	49.881.290,77	25.827.600,68	25.704.118,57

A chiusura dell'esercizio gli accertamenti e gli impegni corrispondono in Euro 25.827.600,68.

Titolo 7° - Spese di competenza

Macroaggregati	Previsione definitiva	Impegni	% Impegnato
Uscite per partite di giro	49.630.000,00	25.658.927,83	51,70%
Uscite per conto terzi	251.290,77	168.672,85	67,12%
TOTALE Spese conto terzi e partite di giro	49.881.290,77	25.827.600,68	51,78%

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 T.U.E.L.)	1,25%	1,00%	0,87%	0,80%	0,65%
Limite massimo previsto dall'art. 204 TUEL	8,00%	8,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	€ 3.042.291,39	€ 2.632.613,10	€ 2.214.378,56
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 409.678,29	-€ 418.234,54	-€ 436.600,51
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 2.632.613,10	€ 2.214.378,56	€ 1.777.778,05
Nr. Abitanti al 31/12	12.531,00	12.393,00	12.305,00
Debito medio per abitante	210,09	178,68	144,48

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	€ 127.288,21	€ 109.456,56	€ 91.090,59
Quota capitale	€ 409.678,29	€ 418.234,54	€ 436.600,51
Totale fine anno	€ 536.966,50	€ 527.691,10	€ 527.691,10

L'ente nel 2018 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente ha ottenuto ai sensi del decreto MEF del 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di Euro 3.847.849,16 dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30. Il debito residuo al 31.12.2018 ammonta ad Euro 2.331.947,15.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art.

COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO

187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del d.l. n. 78/2015.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018 ai soli fini della certificazione del saldo obiettivo 2018.

Il Comune di Sant'Agata di Militello nell'anno 2018 ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 469 e seguenti, della Legge di bilancio 11 dicembre 2016, n. 232 (saldo tra le entrate finali e le spese finali), così come risulta dalla tabella sottostante:

Pareggio di bilancio anno 2018	<i>Importi in migliaia di euro</i>	
Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	€ 78
FPV Entrata Corrente + Capitale	(+)	€ 143
Entrata Titolo I	(+)	€ 7.341
Entrata Titolo II	(+)	€ 5.095
Entrata Titolo III	(+)	€ 1.589
Entrata Titolo IV	(+)	€ 15.840
Entrate Finali		€ 29.865
Spese Titolo I	(+)	€ 11.714
FPV spesa corrente	(+)	€ 373
Spese Titolo II	(+)	€ 15.971
FPV spesa in conto capitale	(+)	€ -
Spese Finali		€ 28.058
Saldo tra Entrate e Spese finali		€ 2.028
Obiettivo finale		€ -
Differenza tra saldo e obiettivo finale		€ 2.028

Dalle risultanze finali è stato accertato che, questo Comune ha rispettato i limiti di finanza pubblica di cui al commi 469 e seguenti dell'articolo 1, Legge n. 232/2016.

Questo Ente ha regolarmente trasmesso la Certificazione digitale del pareggio di bilancio 2018 in data 01 aprile 2019 (Prot. MEF 56663 dell'1 aprile 2019) al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, utilizzando il sistema web appositamente previsto, entro il termine perentorio del 31 marzo 2019, prorogato di diritto al 1° aprile 2019 cui D.M. n. 38605 del 14 marzo 2019, sulla base dei dati a consuntivo, conseguendo un saldo di finanza pubblica di Euro 2.028 (*positivo in migliaia di euro*).

Il rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica è un beneficio per l'Ente, in quanto il non raggiungimento, dell'obiettivo, avrebbe comportato il mancato rispetto delle regole di finanza pubblica 2018 con le conseguenze previste dal sistema sanzionatorio.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2018, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2016 e 2017:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2016	2017	2018
I.M.U.	2.006.841,80	1.992.184,93	1.884.346,50
I.M.U. recupero evasione	486.000,00	685.825,00	523.278,91
I.C.I. recupero evasione	0,00	0,00	0,00
T.A.S.I.	420.675,40	420.734,56	400.867,94
T.A.S.I. - anni precedenti -			31.339,57
Addizionale I.R.P.E.F.	923.894,00	913.612,00	923.894,00
Imposta comunale sulla pubblicità	46.227,00	47.256,00	48.929,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
TOSAP			
TARI	2.963.499,00	2.682.266,82	2.846.985,23
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa su conc. Atti provv. C.li	1.152,07	1.051,20	540,40
Diritti sulle pubbliche affissioni	4.304,88	3.008,69	716,43
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	683.659,23	681.814,48	680.484,53
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	7.536.253,38	7.427.753,68	7.341.382,51

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'Organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione IMU	523.278,91	153.338,61	29,30%
Recupero evasione TASI	31.339,57	31.339,57	100,00%
Recupero evasione COSAP/TOSAP			
Recupero evasione altri tributi			
Totale	554.618,48	184.678,18	33,30%

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	152.716,86	117.754,91	180.650,03
Riscossione	148.578,47	115.826,04	176.762,47

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del Titolo 1 – spesa corrente è stata la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2016	73.984,24	48,44%
2017	0,00	-
2018	0,00	-

Nel 2018 i proventi dei permessi di costruire risultano accertati in Euro 180.650,03 di cui Euro 174.258,72 destinati al finanziamento della spesa in conto capitale e la differenza di Euro 6.391,31 costituisce, a chiusura dell'esercizio, avanzo vincolato della gestione di competenza.

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento e le riscossioni delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Trasferimenti correnti per tipologia	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni
101 - correnti da Amministrazioni pubbliche	5.053.541,52	4.895.462,30	3.130.827,84
102 - correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00
103 - correnti da imprese	0,00	0,00	0,00
104 - correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
105 - correnti dall'Unione Europea e dal resto dal Mondo	199.893,12	199.893,12	0,00
Totali	5.253.434,64	5.095.355,42	3.130.827,84

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2018, presentano le seguenti risultanze:

Extratributarie per tipologia	Previsione Definitiva	Accertamenti	Riscossioni
100 - Vendita di beni e servizi e gestione dei beni	1.308.126,16	1.190.237,82	260.834,79
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irreg.	195.500,00	82.001,79	70.341,95
300 - Interessi attivi	4.000,00	1.845,53	1.845,53
400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	1.032.032,00	315.121,16	84.718,07
Totali	2.539.658,16	1.589.206,30	417.740,34

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
<i>RENDICONTO 2018</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	€ 21.820,39	€ 116.657,00	-€ 94.836,61	18,70%	15,01%
Casa riposo anziani			€ -		
Fiere e mercati			€ -		
Mense scolastiche	€ 32.752,74	€ 39.798,79	-€ 7.046,05	82,30%	47,50%
Musei e pinacoteche			€ -		
Teatri, spettacoli e mostre	€ -	€ -	€ -		
Colonie e soggiorni stagionali			€ -		
Corsi extrascolastici			€ -		
Impianti sportivi	€ -	€ -	€ -		
Parchimetri			€ -		
Servizi turistici			€ -		
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -		
Uso locali non istituzionali			€ -		
Centro creativo			€ -		
Altri servizi VISITE EUSO CASTELLO G.	€ 2.933,00	€ 1.997,26	€ 935,74	146,85%	140,20%
Totali	€ 57.506,13	€ 158.453,05	-€ 100.946,92	36,29%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2016	2017	2018
accertamento	30.126,74	79.066,64	50.103,89
riscossione di competenza	27.231,64	51.922,08	47.937,67
% riscossione	90,39	65,67	95,68

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	29.976,74	79.066,64	50.103,89
destinazione a spesa vincolata 50%	14.988,37	39.533,32	25.051,95

Si specifica che relativamente alla somma di € 50.103,89 sono stati impegnati € 25.051,95.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	1.009.688,68	100,00%
Residui riscossi nel 2018	54.387,47	5,39%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	213.805,94	21,18%
Residui (da residui) al 31/12/2018	741.495,27	73,44%
Residui della competenza	2.166,22	
Residui totali	743.661,49	

Si rileva che pur corrispondendo dette somme ai carichi in riscossione ad Equitalia le somme da incassare restano rilevanti.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono pari ad Euro 26.972,52 interamente riscosse nell'esercizio.

Spese correnti

Nell'ambito delle spese correnti si rileva una spesa impegnata ammontante ad Euro 11.713.784,10 e che risulta pari al 76,29% delle previsioni definitive di Euro 15.353.512,08.

Macroaggregati di spese correnti	Previsione definitiva	Impegni	% Impegnato
Redditi da lavoro dipendente	5.658.724,74	4.946.087,63	87,41%
Imposte e tasse a carico dell'ente	355.085,39	303.162,34	85,38%
Acquisto di beni e servizi	6.359.858,85	5.514.157,99	86,70%
Trasferimenti correnti	957.761,21	510.790,58	53,33%
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	-
Fondi perequativi	0,00	0,00	-
Interessi passivi	291.480,60	291.479,93	100,00%
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.000,00	683,00	8,54%
Altre spese correnti	1.722.601,29	147.422,63	8,56%
TOTALE Spese correnti	15.353.512,08	11.713.784,10	76,29%

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 ;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'Organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 21 del 16 agosto 2018 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2017 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Limite di spesa del personale

	2016	2017	2018
SPESA DI PERSONALE al netto delle voci escluse	3.991.935,23	3.675.595,11	3.245.370,96
Margine di spesa ancora sostenibile rispetto anno precedente	<u>- 275.601,01</u>	<u>- 591.941,13</u>	<u>- 872.222,01</u>
Media spesa 2011-2013	<u>4.654.746,71</u>	<u>4.654.746,71</u>	<u>4.654.746,71</u>
L'ente rispetta il vincolo relativo alla spesa del personale?	SI	SI	SI
Differenza rispetto alla media anni 2011-2013	<u>-662.811,48</u>	<u>-979.151,60</u>	<u>-1.409.375,75</u>
Incidenza spesa del personale (interv. 1 e 7) su spesa corrente	41,01%	44,96%	44,58%

Dalla superiore tabella si evince il rispetto dei limiti di spesa sia rispetto all'anno 2016 che rispetto alla media di spesa 2011/2013.

Per quanto riguarda l'incidenza della spesa di personale su quella corrente si chiarisce che la percentuale 2018 (44,58%) è diminuita rispetto all'anno precedente.

Spese in conto capitale

Si riporta l'analisi delle missioni di parte capitale e, per ciascuna missione, dei relativi programmi attuativi dando particolare evidenza della percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

Missione		Stanzamenti definitivi	Impegni	%	Pagamenti	%
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.941.705,32	1.056.809,38	54	61.064,12	6
02	Giustizia	0,00	0,00	-	0,00	-
03	Ordine pubblico e sicurezza	21.000,00	5.751,00	27	801,00	14
04	Istruzione diritto allo studio	236.325,95	16.173,00	7	1.730,00	11
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	8.333,33	8.333,33	-	0,00	-
06	Politiche giovanili, sportivo e tempo libero	1.574.612,22	1.433.006,19	91	364.906,79	25
07	Turismo	0,00	0,00	-	0,00	-
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	765.746,43	221.900,40	29	50.090,90	23
09	Sviluppo sostenibile del territorio e dell'ambiente	1.753.335,00	135.499,85	8	34.891,55	26
10	Trasporti e diritto alla mobilità	13.090.663,35	13.090.663,35	100	11.335.643,00	87
11	Soccorso civile	0,00	0,00	-	0,00	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	198.834,00	3.034,00	2	3.034,00	-
13	Tutela della salute	0,00	0,00	-	0,00	-
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	-	0,00	-
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	-	0,00	-
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	-	0,00	-
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	10.000,00	0,00	-	0,00	-
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	-	0,00	-
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	-	0,00	-
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	-	0,00	-
50	Debito Pubblico	0,00	0,00	-	0,00	-
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	-	0,00	-
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	-	0,00	-
Totali		19.600.555,60	15.971.170,50	81	11.852.161,36	74

Le spese in conto capitale sono classificate in 5 macroaggregati

Macroaggregati di spesa in conto capitale	Previsione definitiva	Impegni	% Impegnato
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	-
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	17.992.376,05	14.531.990,95	80,77%
Contributi agli investimenti	1.424.179,55	1.424.179,55	100,00%
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	-
Altre spese in conto capitale	184.000,00	15.000,00	8,15%
TOTALE Spese in conto capitale	19.600.555,60	15.971.170,50	81,48%

COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO

In sintesi la spesa impegnata in conto investimenti pari ad Euro 15.971.170,50 (Titolo 2°) risulta finanziata dalle seguenti entrate:

ENTRATE DESTINATE AD INVESTIMENTI	Anno 2018
Utilizzo F.P.V. di entrata	142.994,89
Avanzo di amministrazione anno 2017 applicato al bilancio 2018	78.415,04
Avanzo economico di parte corrente destinato ad investimenti	38.188,85
Titolo quarto entrata	15.711.503,06
Titolo quinto entrata	0,00
Titolo sesto entrata	68,66
Totale risorse per spese investimenti	15.971.170,50

**VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO
DELLE SPESE**

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli. Infatti, dalle risultanze contabili risultano rispettati, per l'anno 2018, i limiti di spesa imposti dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010, con possibilità di compensazioni nell'ambito delle singole voci di spesa, entro il limite complessivo, come desunti dalla seguente tabella:

Tipologia di spesa	Impegni anno 2009	% di riduz.	Limite di spesa 2018	Previsione 2018	Impegni di spesa 2018
Spesa per consulenza e studi (art.6, c.7)	0,00	80%	0,00	0,00	0,00
Spese di rappresentanza	3.461,74	80%	692,35	500,00	400,00
Pubblicità	0,00	80%	0,00	0,00	0,00
Mostre e convegni e relazioni pubbl. (art.6, c.8)	0,00	80%	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni (art.6, c.9)	0,00	100%	0,00	0,00	0,00
Spese per attività di formazione (art.6, c.13)	13.427,66	50%	6.713,83	2.250,00	120,00
Spese missioni (art.6, c.12)	11.901,71	50%	5.950,86	3.450,00	759,88
Tipologia di spesa	Impegni anno 2011	% di riduz.	Limite di spesa anno 2018	Previsione anno 2018	Impegni di spesa anno 2018
Spese autovetture (art.5, comma 2, D.L. n. 95/2012, modificato dall'art. 15, comma 1, D.L. n. 66/2014)	51.331,58	70%	15.399,47	16.068,70	12.094,22
Totale			28.756,51	22.268,70	13.374,10

La sentenza della Corte costituzionale n. 139/2012 chiarisce che ogni ente al fine di soddisfare il vincolo di legge può definire autonomamente gli importi e le percentuali di riduzione sulla singola voce di spesa e il parere n. 7/2011 reso dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale della Liguria con il quale viene chiarito che i tagli di cui al citato art. 6 del D.L. n. 78/2010, non devono – in virtù del principio di autonomia di cui all'art. 114 della Costituzione – essere operati singolarmente per ogni singola voce di spesa ma devono essere determinati con riferimento all'ammontare complessivo delle spese, previste dal citato articolo, lasciando alla discrezionalità dell'ente locale la valutazione delle scelte operative.

Dal 2016 il taglio previsto per l'acquisto di beni mobili e gli arredi non è più applicabile ai Comuni.

Contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento di cui all'art. 2, commi 594 – 599, Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (finanziaria 2008)

I commi da 594 a 599 dell'articolo 2 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 ha introdotto alcune misure tendenti al contenimento della spesa di funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, fissando l'obbligo di adottare Piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali.

La Giunta Comunale con delibera n. 68 dell'1 agosto 2018 ha provveduto ad approvare il Piano triennale 2018/2020 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili comunali obbligando ciascun Responsabile a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi individuati.

Nel rispetto dell'articolo 2, comma 597, la relazione a consuntivo 2018 è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 27 marzo 2019.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Riportiamo di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute dal Comune alla data del 31/12/2018, non risultando ad, oggi modifiche e/o integrazioni.

DENOMINAZIONE DEGLI ENTI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (elencati per tipologia)	QUOTA DI PARTECI- PAZIONE	TIPOLOGIE (corrispondenti alle missioni del bilancio – art. 11-ter e 11-quinquies del d.lgs. 118/2011)
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI		
Consorzio Ripopolamento Ittico Nebrodi in liquidazione (ente commissariato)		
Consorzio SOLEARTE		
GAC – Associazione Gruppo di azione costiera – Costa dei Nebrodi		
GAL – Associazione Gruppo di azione locale Nebrodi plus		
ASI – Consorzio per l'area di sviluppo industriale (Inattiva -Società in liquidazione)		
SOCIETA' PARTECIPATE		
ATO ME1 – SPA (in liquidazione)	16,59%	Tipologia h)- sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
SOGEPAT SRL (Inattiva - in liquidazione)	0,25%	Tipologia h)- sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
S.A.E. Aeroporto delle Eolie (Inattiva - in liquidazione)	0,39%	Tipologia h)- sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
SRR MESSINA PROVINCIA	7,21%	Tipologia h)- sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Il GAL Nebrodi società consortile a r. l. S.r.l. non è stata inserita nel GAP 2016 trattandosi di società non interamente pubblica, ai sensi dell'art. 11-quinquies del D. Lgs. n. 118/2011, art. 11 quinquies, comma 3.

L'allegato riportante i siti web degli Organismi Partecipati ove sono pubblicati i relativi bilanci evidenzia che in merito a talune società risultano non pubblicati e non pervenuti all'Ente i relativi documenti contabili.

CONTO ECONOMICO

Nel Conto Economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo i criteri di competenza economica nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D. Lgs. n. 118/2011. Nell'esercizio 2018, il risultato economico è negativo di Euro 847.137,32, registrando un sensibile miglioramento rispetto all'esercizio 2017 che chiudeva con una perdita di Euro 7.610.522,96.

La differenza tra i componenti positivi e negativi della gestione (A-B) registra un risultato positivo di Euro 737.936,18 con un miglioramento di Euro 6.488.353,07 rispetto all'esercizio 2017. Tra i costi che concorrono alla determinazione del risultato negativo alla voce B14 si evidenzia l'incremento dell'accantonamento per svalutazione crediti pari ad Euro 1.628.945,59 (derivante dal FCDE al 31.12.2018 di Euro 8.454.360,74 al netto di quanto accantonato nell'esercizio precedente), in quanto in base ai nuovi principi contabili i crediti vengono iscritti nell'attivo patrimoniale al loro presumibile valore di realizzo. La svalutazione dei crediti merita particolare attenzione, in quanto mentre in contabilità finanziaria esiste e si movimentata, con regole puntualmente definite nel pertinente principio contabile applicato il F.C.D.E., in contabilità economico-patrimoniale si utilizza il fondo svalutazione crediti il cui ammontare deve essere pari o superiore al FCDE. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stata effettuata nelle scritture di assestamento economico quantificando un costo di competenza economica allocato tra i componenti negativi della gestione, nel rispetto del principio della prudenza. Ciò consentirà, nel caso di concretizzazione del rischio di inesigibilità del credito di non avere conseguenze sul risultato economico e sul patrimonio netto. L'iscrizione dell'accantonamento è stata effettuata tenendo conto delle singole tipologie di credito.

Si rilevano, inoltre, le quote di ammortamento su immobilizzazioni materiali ed immateriali pari ad Euro 470.928,12, corrispondenti con le scritture inventariali.

Il totale proventi e oneri finanziari (C) registra un risultato negativo di Euro 289.634,40 dovuto al pagamento degli interessi passivi su mutui C.D.P. S.p.A. in ammortamento, anticipazioni di liquidità D.L. n. 35/2013 e anticipazione di tesoreria.

La voce **rettifiche di valore di attività finanziarie (D)** non è stata valorizzata.

Il totale proventi e oneri straordinari (E) chiude con un risultato negativo di Euro 998.221,56. Evidenziando le seguenti voci:

Proventi

- a) Euro 339.718,24 per insussistenze del passivo derivanti dalle operazioni di riaccertamento dei residui passivi;
- b) Euro 12.690,00 per plusvalenza patrimoniale derivante dalla cessione di aree non inventariate;

Oneri

- a) Euro 1.350.629,80 per insussistenze dell'attivo derivanti dalle operazioni di riaccertamento dei residui attivi;

COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO

La voce 26 imposte pari ad Euro 297.217,54 corrisponde all'I.R.A.P. dovuta per l'anno 2018 (Euro 285.272,54 su retribuzioni al personale dipendente ed Euro 11.945,00 sui compensi erogati agli OO. II.).

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	31.12.2018
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	31.12.2018
- inventario dei beni mobili	31.12.2018
Immobilizzazioni finanziarie	31.12.2018
Rimanenze	31.12.2018

Come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 lo stato patrimoniale presenta due sezioni, una per l'attivo e una per il passivo, ed evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione; il risultato patrimoniale dell'Ente viene contabilmente rappresentato come differenziale, determinando la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D. Lgs. n.118/2011 dall'art. 230 del D. Lgs. n.267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Il conto del patrimonio è stato redatto recependo dati ed informazioni provenienti dalla contabilità economica.

Operazione imprescindibile per la redazione dello stato patrimoniale è l'aggiornamento annuale dell'inventario eseguita dall'Area Servizi Finanziari – Ufficio Economato del Comune ai sensi dell'articolo 230, comma 7, del D. Lgs. n. 267/2000 in modo da avere una cognizione reale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e del relativo valore voce per voce. L'aggiornamento dell'inventario per l'anno 2018 è stato effettuato sulla base delle comunicazioni dei vari responsabili ed in particolare per quanto attiene i beni immobili si è

COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO

tenuto conto delle nota prot. n. 10306 del 02 aprile 2019 con la quale il Responsabile dell'Area V comunica che non sono intervenute variazioni rispetto all'anno precedente. Per i beni mobili si è provveduto all'aggiornamento sulla base degli acquisti e delle relative fatture già registrate e pagate in contabilità finanziaria, oltre all'inventariazione dei beni acquisiti nell'ambito del progetto "Nel bosco in the Wood", mentre per gli autoveicoli elettrici acquisiti nell'ambito del progetto "Welcome to Nebrodi" si fa riferimento alla nota Prot. n. 12315 del 23.04.2018 nella quale ne viene evidenziata la proprietà del raggruppamento dei Comuni "Nebrodi Città Aperta" e la mancanza ad oggi dell'individuazione dei Comuni consegnatari, per cui non si è proceduto in atto all'inventariazione.

In merito alle immobilizzazioni del patrimonio attivo resta ferma l'opportunità di procedere ad una revisione straordinaria dei beni patrimoniali.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO:

- in conformità con la nuova riclassificazione prevista dai principi contabili lo stato patrimoniale presenta immobilizzazioni immateriali e materiali per un totale complessivo di Euro 56.375.302,58, al netto dei relativi fondi di ammortamento. Nella voce immobilizzazioni in corso ed acconti sono iscritti come incrementi i pagamenti in conto capitale per Euro 12.387.723,04 al netto dell'IVA dei servizi commerciali (Servizio Idrico Integrato per Euro 10.057,01) e dei beni mobili acquisiti e inventariati nelle varie poste dell'immobilizzato, per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori, il cui valore finale ammonta ad Euro 46.665.621,32.
- le voci contabilizzate nell'attivo dei beni demaniali trovano corrispondenza nel patrimonio netto tra le riserve indisponibili.
- i crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi. Pertanto, l'importo dei crediti al 31.12.2018 è pari ad Euro 16.727.137,72, rettificato dal FCDE di Euro 8.454.360,74. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza dei residui attivi con l'ammontare dei crediti.

PASSIVO:

- per dare applicazione ed attuazione dell'articolazione introdotta, in fase di redazione del rendiconto 2017 si è reso necessario operare una riclassificazione delle componenti del patrimonio netto. La riclassificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si è effettuata nel rispetto dei criteri indicati nel documento OIC n. 28. Per le amministrazioni pubbliche, alla data di chiusura del bilancio, il patrimonio netto dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione. Al 31 dicembre 2017 il Fondo di dotazione è stato determinato in Euro 17.391.379,15.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, che rappresentano la parte del patrimonio posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura delle perdite.

COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO

Le riserve indisponibili per beni demaniali, reintrodotte secondo le modifiche apportate con il D.M. MEF 18.05.2017, di importo pari ad Euro 2.982.658,34 corrispondono con il valore iscritto nelle immobilizzazioni dell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni. Tale fondo è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento. Al pari del fondo di dotazione, le riserve sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto di gestione. L'eventuale perdita risultante dal Conto economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i risultati economici positivi futuri. A riguardo il risultato economico negativo 2017 pari ad Euro 7.610.522,96 è stato coperto, nel corrente esercizio, in parte con l'utilizzo del precedente risultato economico positivo accantonato (pari ad Euro 3.983.990,12) quale riserva disponibile e la differenza di Euro 3.626.532,84 rinviata ai futuri esercizi per perdita riportata a nuovo. L'importo negativo di Euro 3.489.312,54 riportato tra le riserve da risultato economico esercizi precedenti tiene conto della somma di Euro 137.220,30 iscritta tra le "altre riserve indistintamente indicate in n.a.c." relativa alla decurtazione delle riserve indisponibili per beni demaniali pari al relativo ammortamento.

La quota dei permessi di costruire che, nei limiti stabiliti dalla legge, non destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve. Per l'anno 2018 i proventi da permessi di costruire per Euro 180.650,03 destinati interamente al finanziamento di spese in conto investimenti, costituisce riserva del patrimonio netto.

Il totale del patrimonio netto finale 2018 pari ad Euro 13.007.508,73 tiene conto delle ulteriori riserve negative di Euro 3.335.805,86.

I debiti di finanziamento sono pari al residuo indebitamento dell'ente al 31.12.2018 per Euro 5.902.700,49, compresi i debiti per oneri finanziari a valere sull'anticipazione di tesoreria pari ad Euro 64.105,11, di cui Euro 1.728.870,18 per anticipazione di tesoreria non estinta alla chiusura dell'esercizio, Euro 1.777.778,05 per residuo debito mutui C.D.P. S.P.A. in ammortamento ed Euro 2.331.947,15 residuo debito dell'anticipazione di liquidità D. L. n. 35/2013.

Gli altri debiti sono iscritti al valore nominale ed ammontano ad Euro 16.878.732,29 di cui Euro 13.797.776,85 per debiti verso fornitori, debiti per trasferimenti e contributi per Euro 1.457.575,64 ed altri debiti per Euro 1.623.379,80.

La voce debiti per complessivi Euro 22.781.432,78, ad eccezione dei debiti da finanziamento, corrisponde con i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti.

CONTI D'ORDINE:

I conti d'ordine non incidono sul patrimonio netto, ma sono tenuti per memoria in quanto potranno incidere sullo stesso negli anni seguenti. Gli impegni su esercizi futuri comprendono tutti gli impegni giuridicamente perfezionati la cui esigibilità è differita nel tempo. L'importo di Euro 373.377,26 relativo a impegni per costi futuri si riferisce agli impegni di parte corrente finanziati con entrate già esigibili, e quindi accantonate a Fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2018.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

OSSERVAZIONI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio, sulla base delle verifiche effettuate, non ha rilevato irregolarità, né gravi inadempienze. Si è soffermato essenzialmente sull'attendibilità e correttezza delle risultanze della gestione finanziaria, nel rispetto delle regole e specificatamente nel rispetto della salvaguardia degli equilibri finanziari, nonché nel rispetto delle regole di finanza pubblica.

Il Collegio, altresì, ha valutato che anche a seguito delle osservazioni formulate in occasione della relazione dell'Organo di revisione al rendiconto di gestione 2017 e del parere sul bilancio di previsione 2018/2020, il Consiglio comunale ha approvato il ricorso al Piano di Riequilibrio finanziario Pluriennale ex art. 243/bis TUEL e, il conseguente, Piano con deliberazione n. 2 del 27 gennaio 2019. Sono, pertanto, in corso di attuazione tutte le misure correttive evidenziate nel documento di risanamento che dovranno consentire il ripristino degli equilibri finanziari con la copertura dei debiti conclamati.

Si invita l'Ente a velocizzare l'attuazione e l'implementazione di dette misure correttive su cui questo Organo dovrà, comunque, relazione alla Corte dei Conti.

Sul piano dei debiti, per quelli ancora non transatti con i creditori si sollecita la predisposizione dei necessari atti propedeutici per i relativi accordi dilatori e di abbattimento del debito.

Maggiormente incisive dovranno essere le azioni dirette a riscuotere i crediti da evasione tributaria ed in particolare della TARI e delle sanzioni al codice della strada. Migliorando le percentuali di riscossione e riscuotendo in maniera tempestiva i residui attivi, l'Ente migliorerà la situazione di cassa e l'indice di tempestività dei pagamenti oltre che ridurre l'accantonamento al FCDE che con le percentuali previste dalla legge di fatto erode la capacità di spesa dell'ente.

Si raccomanda una puntuale attività per il rispetto delle misure individuate nel Piano di risanamento dell'Ente ancora prima dell'approvazione da parte degli Organi competenti, così da dimostrare agli stessi un compiuto avanzamento delle azioni correttive.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, ribadendo la necessità di attivare e velocizzare tutte le misure di risanamento previste nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ex art 243/bis del TUEL.

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to Pruiti Giuseppe (Presidente)

F.to Rapisarda Santo Alfio (Componente)

F.to Natoli Luigi Vittorio (Componente)